

A mia figlia Laura

*Alla mia compagna Angela
che mi ha supportato nelle ricerche*

GIANLUCA AMATUCCI

LETTERE DAL FRONTE

Umanità in trincea



COLLANA

ALTRA STORIA

- 1 -

In copertina

Un commilitone nei pressi della sepoltura dell'avellinese
Americo D'Anna nel cimitero di guerra italiano
allestito a Lekdushay (Albania)

© 2024 Il Terebinto Edizioni
via Luigi Amabile 42
83100 Avellino
tel. 340/6862179
e-mail: info@ilterebintoedizioni.it
www.ilterebintoedizioni.it

Finito di stampare nel mese di aprile 2024
presso Universal Book s.r.l.
Contrada Cutura, 236 – 87036 Rende (CS)
Tel. 0984408929

INDICE

1. <i>Punto di partenza 19 settembre 2023</i>	7
2. <i>Quando un libro ti chiama</i>	15
3. <i>Le cartoline di guerra, le lettere dalla prigionia</i>	21
4. <i>Cartoline e crocerossine</i>	27
5. <i>Lettere dal fronte, il mio monologo</i>	33
6 <i>La guerra spiegata agli studenti</i>	57
7. <i>Tappe ad Avellino, Montefredane, Atripalda e Sperone</i>	63
8. <i>La prigionia e il ritorno di Giovanni Della Sala</i>	67
9. <i>Il professor Luongo, l'Egeo e la “morte in mare</i>	73
10. <i>Zio “Lisandrino”, zia “Rusinella” e le bombe su Avellino</i>	85
11. <i>Carminè, un mandolino, una chitarra e altre sette storie</i>	103
12. <i>Irpini sepolti nei cimiteri militari italiani in Austria, Germania, Polonia</i>	131
13. <i>L'Associazione Combattenti e Reduci</i>	175
14. <i>Ettore e i pellegrinaggi sui campi di battaglia</i>	185
15. <i>Un messaggio inatteso e un disperso in Russia</i>	201
16. <i>Salvatore Persano torna a casa</i>	215
<i>Conclusioni</i>	223

Le prime otto tappe del mio monologo

- 1 – IC Mercogliano
- 2 – C. Stampa AV
- 3 – Convitto AV
- 4 – Cafeoveggenza AV
- 5 – Accademia Concorsi Militari AV
- 6 – Montefredane
- 7 – Atripalda
- 8 – Sperone

Fonti e citazioni

- GIULIO BEDESCHI, *Centomila gavette di ghiaccio*, Milano, Ugo Mursia editore, 1963
- GIUSEPPE SALVEMINI *Con il fuoco nelle vene. Diario di un sottotenente della Grande Guerra*, prefazione di ANTONIO GIBELLI, Milano, Terre di mezzo, 2016
- FRANCESCA GORI, *8 settembre 1943: il disarmo e la deportazione degli Internati militari italiani*, ToscanaNovecento Portale di Storia contemporanea
- savethechildren.it/blognotizie
- www.schiavidihitler.it
- Anmig e Fondazione Pietre della memoria
- www.dimenticatidistato.wordpress.com
- Reale Arciconfraternita dell'Immacolata Concezione di Avellino (pagina ufficiale Fb)

Punto di partenza
19 settembre 2023

Anche se non ci facciamo caso, nelle nostre vite c'è sempre un punto di partenza. È un punto che, osservandolo da lontano, alla fine di un percorso, appare distante e quasi irriconoscibile. Quando, però, si parte, si dà il via a un'avventura, questo punto è sempre una costante che ci fa riflettere e che ci invoglia a chiederci: “Perché l'ho fatto? Perché ho deciso di intraprendere questa strada?”.

È successo anche a me di portare avanti un'idea che avevo in mente da tanto tempo, quella di scrivere. Volevo raccogliere storie, testimonianze, immagini che potessero restare fissate tra le pagine di un libro per sempre. Lasciare una traccia per me è fondamentale per poter dire che anche se di passaggio come tutti noi, ho provato a contribuire, con tanta modestia, a un racconto. Una storia scritta che ho deciso di elaborare come volevo, di getto e con l'entusiasmo che occorre quando un progetto vede la sua nascita.

Come nasce in me la voglia di occuparmi di guerra e di storie di uomini che la guerra l'hanno vissuta sulla propria pelle? La mia passione si è sedimentata e ha messo radici sin da giovanissimo. In pratica, all'età di tredici anni mentre altri miei coetanei si dilettevano con il calcio e le figurine Panini (passioni che, tra l'altro, sono state anche mie), avevo l'abitudine di soffermarmi

dinanzi alle edicole della mia città, in particolare quella che era situata in Via Matteotti, gestita da Filippo e Mario, per le “Lupo Mario”, dove in esposizione notavo varie riviste dedicate alla guerra, in particolare al secondo conflitto mondiale. Non so per quale oscuro motivo abbia iniziato a provare un’attrazione per le copertine e per le storie con i grandi titoli che raccontavano di battaglie e mezzi corazzati, di invasioni e soldati, di tattiche e strategie di conquista. Ho così iniziato ad acquistare, collezionare e leggere questi tipi di riviste del settore a cui si sono sommate, negli anni della gioventù, enciclopedie varie sul periodo storico 1930/1945 e libri di autori noti che si sono avventurati nelle ricerche dedicate alla Seconda guerra mondiale.

Da lettore accanito ho prima cercato, poi sistemato nella mia biblioteca personale e infine iniziato a sfogliare e leggere avidamente vari testi. Gli scrittori che mi hanno appassionato e che rileggo quando ho tempo sono Renzo De Felice (*D’Annunzio e la guerra, Rosso e Nero, Intervista sul fascismo, Mussolini l’alleato*), Bruno Spampanato (*Contromemoriale*), Alfio Caruso (*Italiani dovete morire*), Bruno Vespa (*Via Rasella: la storia mistificata, Perché l’Italia amò Mussolini, Perché Mussolini rovinò l’Italia*), Franco Bandini (*Lo sbarco in Sicilia, Tecnica della sconfitta, Gli Italiani in Africa*) Marcello Venturi (*Bandiera bianca a Cefalonia*), Paolo Caccia Dominioni (*1915-19 Diario di guerra, Tafkir: cronaca dell’ultima battaglia di Alamein, I ragazzi della “Folgore”, Alamein 1933-1962, Ascari K7*), Gianpaolo Pansa (*Bella ciao: Controstoria della Resistenza, Il sangue dei vinti, La guerra sporca dei partigiani, I gendarmi della memoria, I figli dell’aquila, La repubblicina*) e tanti altri che inevitabilmente si sono andati a inserire in un contesto difficile... la mia libreria, stracolma di volumi tutti riguardanti questi argomenti. Essi erano per me un vanto, una “delizia” da sfogliare ogniqualvolta ne avevo l’occasione, dedicando parte del mio tempo libero alla